

NON RALLENTA L'ASCESA DI MIMMO ROTELLA

Costante tendenza all'apprezzamento per il maggiore esponente del movimento: +50% dal '90. Un decollage si compra ancora intorno a 100 mila euro. In crescita (meno marcata) anche le quotazioni di Schifano e Baj



Enrico Baj, Il Colonnello Fielding Lewis della Virginia con Richard Yates dell'Illinois, acrilico e tempera su tela, 1966. Venduto da Sotheby's Milano il 26/05/2005

39.600 euro

La Pop Art nasce e fiorisce negli Stati Uniti degli anni Cinquanta ma diviene ben presto un fenomeno globale. Anche in Italia il movimento raggiunge una propria autonomia e riconoscibilità pur rimanendo per molti anni sottovalutato e marginalizzato rispetto alle esperienze americane ed inglesi. I primi ad avvicinarsi a quest'arte sono **Mimmo Rotella** ed **Enrico Baj** che fra il 1958 e il 1959 abbandonano l'informale per dedicarsi al nuovo linguaggio, fatto di immagini e di riferimenti alle icone mediatiche del tempo. A loro si unirono successivamente molti altri artisti fra cui **Mario Schifano**, **Valerio Adami**, **Tano Festa** e **Mario Ceroli** che faranno di Roma il punto di riferimento per la Pop Art Italiana.

È solo in anni recenti tuttavia che ad essa è stata riservata una rilettura critica che le ha tributato il giusto valore

artistico e ne ha sancito l'apprezzamento economico. Il merito di tale rivalutazione è da riconoscere anche a diverse esposizioni che hanno contribuito a diffondere la conoscenza del movimento al grande pubblico. Deve essere ricordato in particolare il ciclo di mostre che la città di Modena ha recentemente organizzato per analizzare e comparare in modo approfondito le vicende della Pop Art internazionale.

Fra gli esponenti sopra citati un ruolo di spicco lo assume Mimmo Rotella precursore e protagonista indiscusso del movimento: "arruolato" negli anni Cinquanta dal critico francese Pierre Restany, l'artista, oggi ottantasettenne, è diventato celebre per i suoi decollages, opere che nascono dalla sovrapposizione di manifesti pubblicitari e locandine cinematografiche strappate dai muri e successivamente



173.600 sterline

Mario Schifano, Iniziale grande n.1, smalto su carta e tela, 1962. Venduto da Sotheby's Londra il 19/10/2004

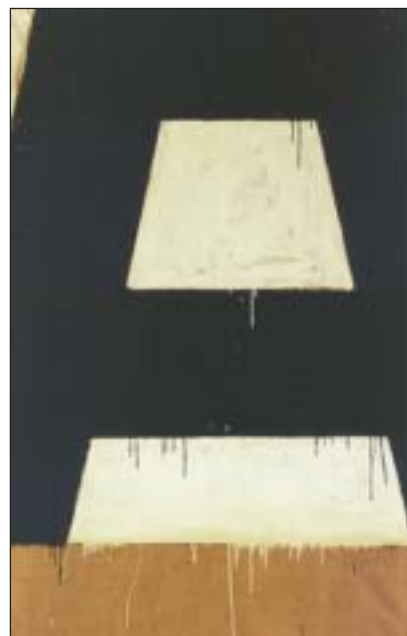


509.600 sterline

Mimmo Rotella, Con un sorriso, tecnica mista su tela, 1962. Venduto da Sotheby's Londra il 20/10/2003.

Mimmo Rotella, A forma isolata, disegno, 1960. Venduto da Christie's Milano il 24/05/2005 a

151.280 euro



Opere nate da locandine e manifesti strappati dai muri



Tano Festa, *Senza titolo II*, smalto su tela, 1965. Venduto da Sotheby's Milano il 26/05/2005 a 26.400 euro.

26.400 euro

te ri-incollate su diverse tipologie di supporti. Attraverso tale tecnica, l'artista ha contribuito a trasformare in veri e propri cult immagini commerciali e divi del cinema quali Marilyn Monroe, Humphrey Bogart e Ingrid Bergman.

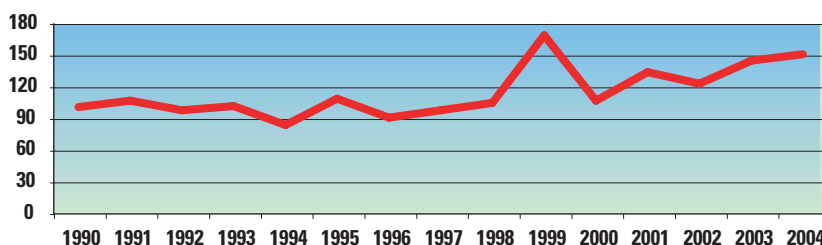
Il trend di mercato di Rotella appare oggi molto solido e l'indice GAMI di Gabrius dimostra che il prezzo medio delle sue opere negli ultimi 15 anni è cresciuto del 50%. Il top lot è un decollage su tela del 1962 intitolato *Con un sorriso* e aggiudicato da Sotheby's a Londra nel 2003 ad oltre 500 mila-

sterline. Tale risultato si scosta tuttavia di molto dalle aggiudicazioni medie dell'artista, che in sede d'asta raggiunge quotazioni solo raramente superiori ai 100 mila euro.

Tale livello è stato raggiunto e superato proprio il 24 maggio scorso in un'asta di Christie's a Milano, dove un suo disegno del 1960 è stato venduto a 151 mila euro, cifra doppia rispetto alla stima massima espressa dagli esperti della casa londinese.

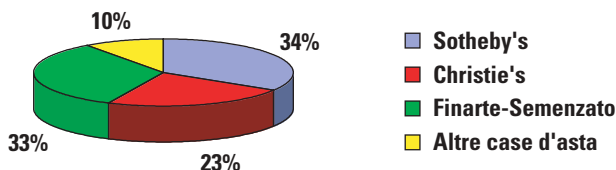
Dopo solo due giorni, è stata invece Sotheby's, sempre a Milano, a vendere un dipinto di Rotella a 72 mila euro, superando questa volta di ben dieci volte le stime e decretando l'ennesimo successo dell'artista calabrese. Il 28 maggio è stata infine la volta di Farsetti che è riuscita ad aggiudicare un *Senza titolo* del 1958 a 250 mila euro, confermando l'interesse del mercato per le opere importanti dell'artista realizzate fra gli

Quanto è salito in 15 anni



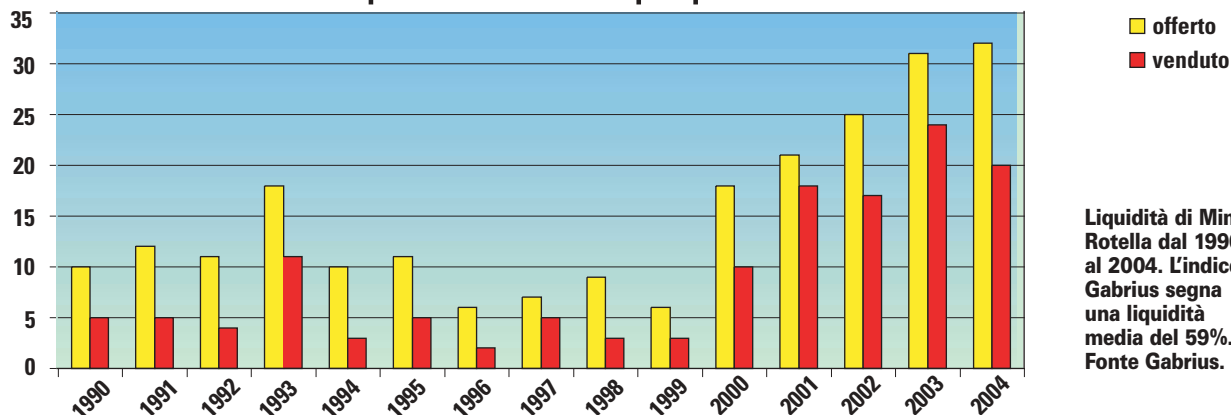
Trend di mercato di Mimmo Rotella dal 1990 al 2004 in euro. L'indice Gabrius segna una crescita del 50%. Fonte Gabrius.

Chi lo batte di più (all'asta)



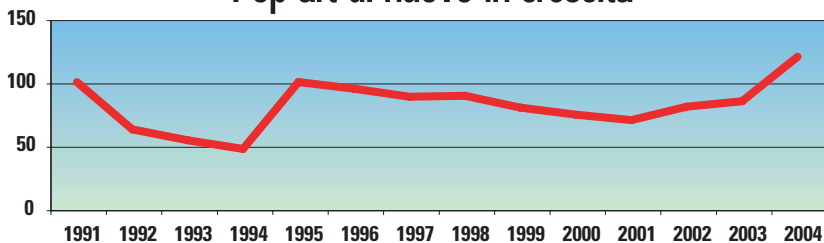
Quote di mercato delle case d'asta dal 1990 al 2004 in riferimento al mercato di Mimmo Rotella. Fonte Gabrius.

Liquidità buona, sempre più facile venderlo



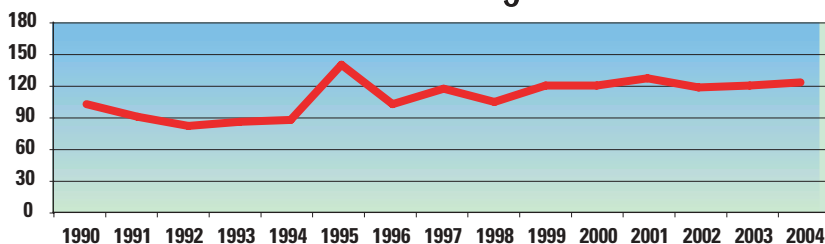
Liquidità di Mimmo Rotella dal 1990 al 2004. L'indice Gabrius segna una liquidità media del 59%. Fonte Gabrius.

Pop art di nuovo in crescita



Trend di mercato della Pop Art Italiana 1990 al 2004 in euro. L'indice Gabrius segna una crescita del 20%. Fonte Gabrius.

Schifano sale regolare



Trend di mercato di Mario Schifano dal 1990 al 2004 in euro. L'indice Gabrius segna una crescita del 21%. Fonte Gabrius.

anni Cinquanta e Sessanta. L'apprezzamento che le piazze di Londra e Parigi hanno dimostrato negli anni passati e in occasione dei recenti passaggi in asta, sono testimonianze dell'internazionalità raggiunta dall'artista che oggi viene riconosciuto come uno dei maggiori esponenti della Pop Art a livello mondiale.

La banca dati *artindex* di Gabrius mostra che durante il primo semestre dell'anno in corso sono state 19 le sue opere poste all'incanto dalle maggiori case d'asta del mondo, e ben 13 hanno trovato un nuovo ac-

quirente, portando la liquidità dell'artista a sfiorare quasi il 70%. Il numero di opere di Rotella disponibile sul mercato è piuttosto elevato: basti pensare che dal 1990 sono stati circa 250 i pezzi del maestro posti in vendita, il 50% dei quali sono stati offerti solo nell'ultimo quinquennio. Ugualmente solido, sebbene con ritmi di crescita più lenti, appare il mercato di Mario Schifano. Il valore dei suoi quadri, secondo l'indice GAMI di Gabrius, è cresciuto mediamente del 21% negli ultimi quindici anni non subendo però mai crolli tali da scoraggiare i collezionisti. La presen-

Capire i numeri

■ **GAMI Artist:** Gabrius Art Market Index riferito ad uno specifico artista.

■ **Top Lot** Record d'asta dell'artista

■ **Liquidità** Rapporto tra il numero di lotti offerti e quelli venduti in asta

■ **Rating** Valutazione rendimento - liquidità. Si tratta di un rapporto tra la performance dell'artista (GAMI) ed la liquidità dell'artista stesso, tenendo anche conto di variabili non oggettivamente quantificabili (mostre, storicizzazione, presenza di cataloghi ragionati, etc...). Tale valore può variare da ■■■■■ (il migliore) a ■ (il peggiore).

Incremento delle quotazioni per tutti

| ARTISTA - GRUPPO DEGLI OTTO | GAMI ARTIST | | ANNO | TOP LOT | | LIQUIDITÀ 1990-2004 | | | RATING |
|-----------------------------|-------------|-----------|------|--------------------|---------------|---------------------|---------|-----------------|--------|
| | 1990-2004 | 2000-2004 | | CASA D'ASTA | VALUTA LOCALE | OFFERTO | VENDUTO | LIQUIDITÀ MEDIA | |
| MIMMO ROTELLA | + 50% | + 42% | 2003 | SOTHEBY'S, LONDRA | 450.000 £ | 221 | 119 | 59% | ■■■■■ |
| MARIO SCHIFANO | + 21% | + 3% | 2004 | SOTHEBY'S, LONDRA | 173.600 £ | 497 | 307 | 61% | ■■■■ |
| ENRICO BAJ | + 21% | + 7% | 1990 | FINARTE, MILANO | 190.000.000 L | 235 | 164 | 70% | ■■■■ |
| VALERIO ADAMI | + 8% | + 2% | 1990 | BRIEST, PARIGI | 1.033.710 FF | 188 | 111 | 59% | ■■ |
| TANO FESTA | + 21% | + 5% | 2004 | SOTHEBY'S, MILANO | 76.800 € | 206 | 131 | 62% | ■■■ |
| MARIO CEROLI | + 23% | + 37% | 2002 | CHRISTIE'S, LONDRA | 38.240 £ | 36 | 26 | 72% | ■■■■ |

Drehbuch klingt wie eine Aneinanderreihung abgedroschener Phrasen. In Anbetracht des spärlichen Resultats meinte Travolta:

Dove acquistare

TRA LE PIÙ NOTE GALLERIE NELLE QUALI TROVARE LE MIGLIORI OPERE DEGLI ARTISTI CONSIGLIATI, SEGNALIAMO:

- MAZZOLENI, TORINO
ZONCA & ZONCA, MILANO,
WWW.zoncaezonca.com
- TORNABUONI ARTE, FIRENZE,
WWW.tornabuoniarte.it
- TEGA, MILANO
- IL PONTE, FIRENZE,
WWW.galleriailponte.com
- STUDIO GUASTALLA, MILANO,
WWW.guastalla.com

za delle sue opere nelle più importanti mostre collettive e le numerose mostre personali, non ultima quella ad esso dedicata alla Fondazione Marconi di Milano nei mesi scorsi, ne consacrano anno dopo anno la storizzazione e ne stabilizzano le performance di mercato. Sebbene il record sia detenuto dalla piazza londinese di Sotheby's che ha aggiudicato nel 2004 una sua opera, *Iniziale grande n. 1*, a 173.600 sterline, il mercato di Schifano è prevalentemente nazionale e "abbordabile" ai più con prezzi nella maggior parte dei casi inferiori agli 80 mila euro.

Considerazioni di mercato analoghe possono essere espresse per Enrico Baj, che mostra quotazioni medie in lieve ma costante incremento e una buona liquidità (stimata da Gabrius

intorno al 70%) che garantisce tempi rapidi di smobilizzo.

Piccoli investimenti, compresi fra i 10 mila e i 60 mila euro, seppure con ritorni più modesti, sono quelli sostenibili per i dipinti degli artisti minori del movimento quali Valerio Adami e Tano Festa o per le sculture lignee che hanno reso celebre nel mondo Mario Ceroli. ■

PER CONSULTARE
GRATUITAMENTE PER UNA
SETTIMANA LA BANCA DATI
GABRIUS ARTINDEX PLUS
INVIARE UNA E-MAIL A:
artindex@gabrius.com

Aste & Mostre

dal **23** giugno al **28** agosto

Palazzo Bricherasio, Torino, "Cina. Pittura contemporanea"

Orari ■ DA MARTEDÌ A DOMENICA 15.30 - 22.30 - GIOVEDÌ 10.30 - 22.30

Indirizzo ■ VIA LAGRANGE, 20, TORINO Telefono ■ 011 5711811

dal **28** giugno al **2** ottobre

Spazio Oberdan, Milano, "La Cina: prospettive d'arte contemporanea"

Orari ■ 10 - 19.30, MARTEDÌ E GIOVEDÌ FINO 10 - 22 Indirizzo ■ VIALE VITTORIO VENETO, 2 Telefono ■ 02 77406300

dal **12** giugno al **6** novembre

Biennale di Venezia, 51ª Esposizione Internazionale d'Arte

Orari ■ 10.00 - 18.00 Indirizzo ■ ARSENALE E GIARDINI, VENEZIA Telefono ■ 041 52188280

dal **3** giugno al **18** settembre

Peggy Guggenheim Collection, Venezia, "Jackson Pollock. Senza confini, solo bordi"

Orari ■ 10 - 18 Indirizzo ■ DORSODURO, 701 Telefono ■ 041 2405411

dal **22** giugno al **25** settembre

GNAM, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, "Boldini"

Orari ■ 8,30 - 19,30 Indirizzo ■ VIA DELLE BELLE ARTI, 131 Telefono ■ 06 322981

SALE LA FEBBRE CINESE

Dopo le numerose recenti esposizioni dedicate all'arte contemporanea cinese (come *Cina. Pittura contemporanea*, mostra itinerante attualmente aperta a Torino, Palazzo Bricherasio), ha aperto anche a Milano, dal 29 giugno, la mostra "La Cina: prospettive d'arte contemporanea": in seguito alle Biennali di Venezia e Lione e Documenta di Kassel, la nuova espansione internazionale dell'arte cinese è ormai affermata.

Ulteriore testimonianza di questa fioritura artistica è la diffusione su Internet di numerosi siti dedicati alla nuova pittura cinese, evidentemente rivolti ad un pubblico straniero (e in particolare ai collezionisti internazionali).

La nuova libertà espressiva ed intellettuale, ottenuta grazie alla vendita di opere nei mercati occidentali e al successo ottenuto in molte fiere internazionali d'arte, permette ai giovani artisti di affrancarsi dalle tradizioni accademiche, con sapienza e senza facili avanguardismi di maniera.

Nella grande varietà di linguaggi (pittura, fotografia, scultura, performance, video arte e arte ambientale) e atteggiamenti concettuali e figurativi che caratterizzano l'attuale scena artistica cinese, la cosiddetta pittura fotografica (tra i cui esponenti vanno segnalati Li Dafang, Li Song Song, Shi Xinning e Zhang Xiaotao) risulta essere uno dei filoni più ricchi.

Questa pittura si caratterizza per una ricerca di immagini e contenuti tradotti in un linguaggio realistico individuale, che rivela una grande padronanza stilistica, sviluppata anche a causa della censura governativa che addirittura vietava l'arte astratta fino a pochi anni fa.

Ma va affermato subito che gli artisti cinesi non sono affatto occidentalizzati: la loro arte poggia sempre su una grande consapevolezza dell'identità artistica nazionale.

Il recupero di stilemi della tradizione europea, ma soprattutto della pervasiva way of life americana, avviene sempre in un contesto che non rinnega i propri precedenti formali.



Anzi, molto spesso, la citazione e la ripresa di simboli occidentali (come nel caso della statua della Libertà per Wu Yiming, della Coca-Cola o di Mc Donald's per Wang Qingsong, di Chanel e Dior e altre case di alta moda per Wang Guangy) serve proprio a proporre, in chiave ironica o straniante, un diverso punto di vista sulla storia della nostra cultura.



SHIXINNING16
Shi Xinning, *Yalta*, olio su tela, 127 x 180 cm.



LIDAFANG12
Li Dafang, *Fevered explanation*, olio



LISONGSONG14
Li Song Song, *Feast 2*, lavoro su carta, 90 x 125 cm.